

PRIMA DI TUTTO LA SICUREZZA SUL LAVORO



PRESIDIO IN REGIONE

LUNEDÌ **30** SETTEMBRE DALLE ORE **10** ALLE **12**

Ingresso Nucleo 2 – Piazza Città di Lombardia 1 Milano

#FERMIAMOLEMORTISULLAVORO

▶ Ancora morti sul lavoro in Lombardia

Sommando i dati INAIL e i dati provenienti dalle ATS da gennaio ad oggi si rilevano **112 morti per infortunio** in luogo di lavoro nella sola Lombardia (600 morti sul lavoro in tutta Italia).

▶ Crescono le denunce di infortunio e malattia professionale

Da gennaio a luglio 2019:

- le denunce di infortunio sono **71.444**
- le denunce di malattia professionale **2.625**.

Il Governo deve definire un piano straordinario per la prevenzione con precisi impegni di spesa anche a fronte delle consistenti eccedenze di bilancio INAIL.

La risposta delle istituzioni lombarde deve essere tempestiva ed efficace.

E siamo sempre in attesa di una forte presa di posizione delle associazioni datoriali.

Chiediamo a Regione Lombardia di:

▶ Rafforzare i servizi ispettivi e il piano straordinario dei controlli

Con le sanzioni incassate nel 2018 per violazione delle norme antinfortunistiche da parte delle aziende, pari a 8,6 milioni di euro, si devono aumentare i controlli, rafforzando il personale dei servizi ispettivi e delle altre figure-chiave in materia di salute e sicurezza, a cominciare dai medici del lavoro. I piani mirati per la prevenzione e i tavoli istituzionali territoriali devono assumere un ruolo chiave nell'individuare specifiche azioni.

▶ Rinnovare il piano salute e sicurezza 2019-2023, aggiornare il piano regionale amianto

Il nuovo piano salute e sicurezza sul lavoro 2019-2023 deve costituire un salto di qualità nelle politiche di prevenzione e di tutela della salute nel lavoro. E il Piano Regionale Amianto, ancora fermo al 2005, va urgentemente aggiornato, rilanciando l'impegno sulla bonifica, lo smaltimento e la sorveglianza sanitaria.

PREVENZIONE E SICUREZZA SUL LAVORO DEVONO ESSERE LA PRIORITÀ DI TUTTI